



PaRDeS

Laboratorio di Ricerca D'Arte Contemporanea  
Via Miranese 42 – 30035 Mirano (VE)



Concerto d'Arte Contemporanea  
Associazione Culturale

## ***Elevazioni & permutazioni***

23 maggio – 11 luglio 2010

**A cura di Maria Luisa Trevisan e Nadine Shenkar**

Ariela Böhm, Giovanni Bonaldi, Mirta Carroli, Robert Carroll, Alberto Di Fabio, Belu Fainaru, Dorit Feldman, Franco Gazzarri, Giorgio Griffa, Esther Guenassia, Emilio Isgrò, Anselm Kiefer, Jiri Kolar, Frank Lalou, Tamara e Jean Pierre Landau, France Lerner, Yeudà Nathan Lev, Gabriele Levi, Giorgio Linda, Sirio Luginbühl, Gabriel Mandel Khan, Aldo Mondino, Marino Marinelli, Barbara Nahmad, Pain Azyme, Giampiero Poggiali Berlinghieri, Fishel Rabinowicz, Tobia Ravà, Raphael Reizel, Robert Sagerman, Sarah Seidmann, Hana Silberstein, Carla Viparelli

Patrocinio Comune di Mirano, Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, Centro Veneziano di Studi Ebraici Internazionali.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Assessorato alla Cultura del Comune di Mirano, Centro Veneziano di Studi Ebraici Internazionali.

Sponsor tecnico: Hangar Bicocca di Milano, Le Piole - vini piemontesi kasher le pesach (CN), Grafiche Turato – Rubano (PD), Ristorante C'era una volta" e del Park Hotel Villa Giustinian di Mirano (VE).

Organizzazione PaRDeS – Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea, Associazione Culturale Concerto d'Arte Contemporanea, in collaborazione con Daniela Abravanel.

Allestimenti ed immagine grafica di Tobia Ravà

**In occasione del restauro della *Barchessina* a cura dell'arch. Luigi Guzzardi, l'Associazione Culturale Concerto d'Arte Contemporanea e lo spazio espositivo PaRDeS, che si propongono di divulgare l'arte contemporanea, in rapporto all'ambiente e al territorio, sia dal punto di vista storico che naturalistico, e di mettere a confronto il lavoro di giovani artisti con artisti di livello internazionale, organizzano una esposizione d'arte contemporanea, dal titolo ***Elevazioni & Permutazioni***, dal **23 maggio all'11 luglio**, con sculture ed installazioni ambientali nel parco e nella barchessa dello spazio PaRDeS – Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea a Mirano (VE), realizzate da artisti italiani e stranieri sul rapporto arte contemporanea e cabalà.**

Cabalà (in origine **Qabbalah**, o **Kabbalah**, dall'**ebraico** קבלה) significa “ciò che è abbiamo ricevuto”, e quindi “tradizione”, acquisizione di un insegnamento trasmesso di generazione in generazione, da custodire con cura. Nel suo profondo parla dell'uomo e del rapporto con la conoscenza. Il titolo ***Elevazioni & Permutazioni*** si riferisce al fatto che nella lingua ebraica ogni lettera è, nella sua entità, allo stesso tempo numero, segno e suono. Attraverso la conoscenza l'uomo ha modo di riqualificarsi ed elevarsi spiritualmente. Le opere sviluppano un percorso che unisce pensiero mistico, filosofia, arte e scienza. Alcuni lavori presentano lettere e numeri che hanno un significato che può sollecitare molte interessanti riflessioni in vari ambiti anche apparentemente molto lontani come tra quello mistico e cabalistico e quello scientifico. Ad esempio il numero 137 è il valore ghematrico di cabalà (kuf 100, bet 2, lamed 30, hei 5), mentre in fisica rappresenta la costante di struttura fine, indicata con  $\alpha$ , un parametro che mette in relazione le principali costanti fisiche dell'elettromagnetismo, la capacità di un elettrone di assorbire un fotone e produrre energia. Altri lavori mostrano una certa affinità tra la teoria del big bang e la cosmogonia

di Luria nella fase dello Zimzum, o tra raffigurazioni dell'albero della vita, della sapienza, cosmo e terminazioni neuronali, in un'armonia del tutto.

L'iniziativa, che si configura come uno degli appuntamenti principali del 2010 per la consistente presenza di artisti che svolgono un lavoro di ricerca continuo e assiduo su tali argomenti, evidenzia quanto lo studio della mistica ebraica eserciti tutt'ora sugli artisti contemporanei una forte influenza. La saggezza concreta della cabalà è quasi sempre presente nei grandi artisti e filosofi occidentali. Si pensi ad esempio a Dürer, Leonardo, Michelangelo, Giorgione, Longhena, Modigliani, Chagall, ed a musicisti come Bach, Mahler, la cui musica sarebbe impensabile senza la cabalà, ma anche a molti artisti, architetti, musicisti contemporanei, quali Frank O. Gehry, Anselm Kiefer, Renè Clemencic, che traggono suggestioni dalla studio, dalla vertigine e fascino che esercitano parole, lettere e numeri ricavati attraverso il processo ghematrico, ossia dalla permutazione delle lettere in numero.

Quest'anno si è deciso di dedicare una mostra alla tematica cabalistica in quanto ci sembrava giunto il tempo per proporre anche qui a PaRDeS la riflessione intorno ad argomenti da affrontare in età matura e che prevedono lungo studio e applicazione come suggeriscono i saggi e gli specialisti in materia, quali Gershom Scholem, Athur Green, Giulio Busi, Moshè Idel, Roland Goetschel, Marc-Alain Ouaknin, Elena Loewenthal, Giorgio Israel, ecc. D'altra parte non poteva mancare proprio a PaRDeS una mostra su questo argomento, dal momento che la polisemia è un altro punto su cui gli studiosi pongono l'accento, e PaRDeS, oltre a significare il frutteto, è l'acronimo che indica i quattro sensi della Scrittura del testo biblico: *peshat*, senso letterario, *remez*, allegorico, *derash*, omiletico, *sod*, segreto.

Tali temi che sono stati in passato argomento di discussione tra ristretti cenacoli di dotti, mistici ed insigni studiosi, sono ora di grande attualità. Si registra infatti anche in Italia un desiderio crescente di conoscenza della cabalà, mentre l'offerta culturale non è molta ed è per lo più concentrata in pochi paesi stranieri. L'Italia è stata un paese di insigni cabalisti: Abulafia, Menachem Recanati, per fare qualche esempio, hanno vissuto nel nostro paese, lasciando tracce profonde del loro pensiero in poeti e scrittori, da Dante Alighieri e Pico della Mirandola, a Giordano Bruno e Leopardi. Padova ha dato i natali a Mosè Chaim Luzzatto, che ebbe grande risonanza nei paesi dell'Est e fra le altre cose si era occupato anche di arte; è stato tradotto in tante lingue straniere ed ora sta suscitando grande interesse all'estero, mentre da noi è pressoché sconosciuto.

L'esposizione nasce dalla collaborazione tra Maria Luisa Trevisan e Nadine Shankar, docente di filosofia all'Accademia di Belle Arti Bezalel di Gerusalemme, coinvolge oltre 30 artisti italiani e stranieri che interpretano i concetti cabalistici con installazioni ambientali, opere di pittura, scultura, fotografia, video: Ariela Böhm, Giovanni Bonaldi, Mirta Carroli, Robert Carroll, Alberto Di Fabio, Belu Fainaru, Dorit Feldman, Franco Gazzarri, Giorgio Griffa, Esther Guenassia, Emilio Isgrò, Anselm Kiefer, Jiri Kolar, Frank Lalou, Tamara e Jean Pierre Landau, France Lerner, Yeudà Nathan Lev, Gabriele Levi, Giorgio Linda, Sirio Luginbühl, Gabriel Mandel Khan, Marino Marinelli, Aldo Mondino, Barbara Nahmad, Pain Azyme, Giampiero Poggiali Berlinghieri, Fishel Rabinowicz, Tobia Ravà, Raphael Reizel, Robert Sagerman, Sarah Seidmann, Hana Silberstein, Carla Viparelli.

**Per approfondire molti di questi aspetti sono previsti nell'ambito della mostra workshop, performance, concerti, presentazione di film, incontri a tema, conferenze su cabalisti con esperti e studiosi di mistica ebraica.** All'inaugurazione vi è stato il saluto di Rav. Elia Richetti e l'intervento di Rav. Mino Bachbut su cibo, colore e cabalà. Il Trio Klezmer con Renzo Sartorella al contrabbasso, Enzo Moretto alla fisarmonica, Enrico Pagnin al clarinetto hanno suonato un repertorio di musica klezmer dell'Est Europa, ha avuto luogo l'azione performance di Yeudà Nathan Lev *BeChessed* ("con gentilezza") sul rapporto allievo maestro dedicata alla memoria del Rebbe di Piaseczno Kalonymus Kalman Shapira (1889-1943). L'ingombro creato vuole indicare la caratteristica di *Chessed* che, oltre ad appartenere alle *Sefirois* della segreta conoscenza dei santi secondo la trasmissione dei meritevoli e non altri, in questo caso è considerata nell'accezione semplice di "gentilezza".

**Daniela Abravanel sabato 5 giugno terrà un incontro sul tema “la cabalà e i 4 mondi della guarigione” dalle ore 16 alle 18.00, e a fine serata l’osteopata Tina Bosi guiderà una meditazione basata sulle lettere dell’alfabeto ebraico e la loro risonanza nel corpo fisico.**

**Frank Lalou domenica 6 giugno (dalle 10 alle 20, escluso pausa pranzo) effettuerà un workshop di calligrafia ebraica (iscrizioni fino ad esaurimento posti presso PaRDeS).**

**Giancarlo Sonnino, domenica 20 giugno alle ore 17, spiegherà l’influsso da parte di Menahem Recanati su Leopardi fino alla contemporaneità ed il rapporto tra Recanati e lo Zohar: “La visualizzazione kabbalistica di Menahem Recanati”. Recanati teorizza la possibilità di una visualizzazione delle parole ‘devarim’: “dopo aver fatto aderire la sua anima all’Anima superiore le parole si incidevano sulla sua mente ed egli le disegnava” Perusch (commento) alla Torah.**

**Nadav Crivelli, martedì 22 giugno alle ore 18, svilupperà il discorso sulle le chiavi per velocizzare la trasformazione della consapevolezza, il trionfo dell’immaginazione sull’intelligenza, le forme del Gan Eden (il Paradiso Terrestre), numeri-parole-anima-spirito, partendo da “Aliot ve yechudim”, ‘ascese ed unificazioni’, una famosa frase dalla lettera nel quale il santo Baal Shem Tov incontra il Messia e riceve istruzioni sul come affrettare la sua venuta. Nel corso della conferenza verrà indicata la potenza dell’espressione artistica grafica, quando unita e guidata dalla Cabalà, come chiave della redenzione sia personale che collettiva.**

**Rav. Benedetto Carucci Viterbi mercoledì 23 giugno effettuerà un percorso tra ghematria e permutazioni attraverso i testi di Gershom Scholem e Moshe Idel.**

**Gadi Luzzatto Voghera, Rav. Adolfo Aharon Locci e Rav. Alberto Mosè Somekh mercoledì 30 giugno alle ore 21.00 presenteranno il libro su Ramhal acronimo di Mosè Chaim Luzzatto: *Ramhal. Pensiero ebraico e kabbalah tra Padova ed Erez Israel*. Il volume è dedicato al celebre rabbino padovano Moshe Hayyim Luzzatto (Padova 1707- Acco 1746/47) che col tempo si sarebbe fatto conoscere con l’acronimo di Ramhal e che fin da giovane aveva mostrato un particolare talento nello studio della *kabbalah*. Il suo maestro, Rav Isaiah Bassan, avrebbe poi parlato spesso di questo suo alunno molto dotato, decantandone la grande conoscenza proprio nel campo della cabbalistica ebraica. Poeta e filosofo, oggi la figura di Ramhal è legata soprattutto alle vicende del circolo di studi cabbalistici che da giovane aveva guidato a Padova e che poi lo avrebbe portato a doversi confrontare ben presto con l’accusa di eresia. Oggi, le opere e il pensiero di Rav Moshe Hayyim Luzzatto sono un punto di riferimento sicuro da cui i filoni culturali dell’ebraismo moderno e contemporaneo traggono gli elementi che più si avvicinano alle singole sensibilità e modi d’intendere l’ebraismo. Ramhal è stato uno dei precursori di una visione pluralistica del mondo ebraico appena uscito dalla crisi dell’età moderna. Gli studi raccolti in questo volume offrono per la prima volta un panorama critico completo dell’opera del Luzzatto, un ebreo padovano che ha contribuito a fare della cultura il motore della vita.**

**Nadine Shenkar, giovedì 1 e venerdì 2 luglio dalle ore 17, terrà un symposium su “arte e cabalà”, in cui sviscerare i diversi aspetti della problematica: l’uomo e l’artista come partners di Dio; dalle potenzialità alla realtà; la lettera con immagini delle opere della scultrice Anna Vaisman; il ruolo dei simboli nella cabalà e nell’ arte ebraica; l’esempio meraviglioso: il mishkan o tabernacolo; Tikkun e catarsi; spazio-tempo; Sefirot e segreti dei colori nel libro *Pardes rimonim* di Cordovero, cabbalista a Safed del XVI secolo. **Tobia Ravà e Sirio Luginbühl** intervorranno presentando il film su numeri e lettere, dal titolo *Elena in PaRDeS – Viaggio nella foresta numerologica di Tobia Ravà*, regia di Sirio Luginbühl con Elena Candeo e Tobia Ravà, direttore della fotografia Francesco Mazzucato, Musica di Marcello Mauro, collaborazione artistica di Barbara Codogno, fotografia di scena di Antonio Concolato.**

**Domenica 11 luglio ore 18 finissage della mostra.**

L’Associazione, più in generale si prefigge lo scopo, organizzando vari eventi all’anno, di promuovere il dialogo tra artisti giovani e artisti già affermati, oltre che sviluppare sinergie e collaborazioni tra l’arte contemporanea e altri ambiti di ricerca e sviluppo, nonché le varie realtà presenti nel territorio. L’iniziativa espositiva, oltre che il patrocinio degli Enti Locali e della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, è realizzata anche grazie alla collaborazione dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Mirano, the Venice Center for International Jewish

Studies e Hangar Bicocca di Milano. In tal modo ci si propone di contribuire alla divulgazione del messaggio artistico e di renderlo sempre più vicino alla realtà quotidiana.

PaRDeS - Laboratorio di Ricerca D'Arte Contemporanea, Concerto d'Arte Contemporanea - Associazione Culturale, Via Miranese 42 – 30035 Mirano (VE) TEL / FAX +39 0415728366

[www.artepardes.org](http://www.artepardes.org); [www.concertodartecontemporanea.org](http://www.concertodartecontemporanea.org); [cartec@alice.it](mailto:cartec@alice.it); [mltrevisan@libero.it](mailto:mltrevisan@libero.it)

Per informazioni si veda anche su facebook PaRDeS (quest'ultimo anche su my space).